Pisa, 10-12 aprile 2014

c/o Istituto di Management Scuola Superiore Sant'Anna Pisa (SSSUP)

ALTRI MODELLI DI APPROVVIGIONAMENTO:

TRANSITO, CONTO DEPOSITO

Danila Peverini Rosanna Di Fabrizio Stefano Falossi







PROCESSO DI APPROVVIGIONAMENTO

- garantire le necessità degli utilizzatori
- assicurare la continuità nella fornitura del materiale secondo la programmazione delle attività
- garantire la qualità e la conformità alla destinazione d'uso dei Dispositivi necessari
- contenere i costi di gestione compresi quelli della scorta minima in coerenza con gli obiettivi Aziendali

SCELTA DELLA SOLUZIONE DI FORNITURA APPROPRIATA







- scorta
- transito
- conto deposito





- scorta
- transito
- conto deposito







Approvvigionamento in transito

- Uso specialistico
- Uso sporadico
- Alto costo

SCORTA ADEGUATA IN REPARTO







Approvvigionamento in transito Attraverso il deposito temporaneo

- Varietà di misure e tipologie da scegliere durante l'intervento
- Possibilità di programmazione dell'intervento ma non del DM





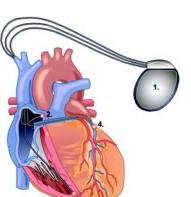
- scorta
- transito
- conto deposito



















Si dice.....







"Tra i vantaggi di tale forma contrattuale citiamo:

- la razionalizzazione dei processi di approvvigionamento;
- la rintracciabilità del prodotto e una corretta situazione inventariale che agevola azioni informative e correttive;
- un vantaggio operativo e finanziario per l'azienda sanitaria, la quale può disporre della merce senza che sorga subito un obbligo di pagamento;
- un mezzo di tutela preventiva dell'azienda sanitaria e del paziente qualora occorrano forniture urgenti e necessarie;
- il reintegro tempestivo dei lotti e la restituzione dei prodotti in scadenza entro tempi debiti e concordati;
- un vantaggio per l'azienda sanitaria per l'ottenimento della certificazione di qualità - dato che avere un contratto standard di conto deposito con i propri fornitori ne è un requisito - e anche per i fornitori nel rispetto degli obblighi in materia di audit per i sistemi di qualità."

Innovazione e competitività nei sistemi industriali regolati Le imprese dei dispositivi medici R. Tarricone CERGAS Università Bocconi







Il presente documento FARE, realizzato anche con la collaborazione della Società Italiana di Farmacia Ospedaliera – SIFO, si propone di offrire delle nuove Linee Guida per la redazione di un modello di Conto deposito per dispositivi impiantabili quali Endoprotesi aortiche addominali e toraciche, Protesi valvolari ed anelli per riparazione valvolare, Stent, Guide per angioplastica ed altri dispositivi in ambito di emodinamica, infine protesi per la Chirurgia Vertebrale. Visto il contesto gestionale estremamente complesso poichè connesso alle diverse organizzazioni delle sala operatorie, ai clinici e professionisti sanitari, alla gestione amministrativa, alla farmacia e alle aziende fornitrici, vista inoltre l'esigenza sia da parte dei clinici di disporre in tempi immediati di una gamma di dispositivi per gestire urgenze e specificità, sia da parte dei professionisti per una gestione ottimizzata della sala operatoria, sia dei farmacisti e dell'amministrazione per un corretto processo tecnico amministrativo, sia delle aziende fornitrici per una trasparenza ed efficienza **nella fornitura**, è sorta l'esigenza di regolamentare in maniera univoca ma allo stesso tempo specifica tutta la gestione dei dispositivi medici consegnati all'interno delle aziende ospedaliere, impiantati nei pazienti e poi acquistati dall'azienda ospedaliera stessa.

FARE Supplemento al n° 3 - Marzo 2010 di Linee Guida per la formulazione dei Conti deposito nell'ambito dei Dispositivi Medici in ambito di: 1. Chirurgia Vertebrale 2. Emodinamica 3. Endoprotesi aortiche addominali e toraciche 4. Protesi valvolari ed anelli per riparazione valvolare FARE Federazione delle Associazioni Regionali Economi e Provveditori della sanità





VANTAGGI DEL CONTRATTO ESTIMATORIO

Con il contratto estimatorio (art.1556 C.C) una parte "tradens" (la Ditta fornitrice) consegna una o più cose mobili all'altra "accipiens" (AZIENDA SANITARIA) e questa si obbliga a pagare il prezzo, salvo che restituisca le cose nel termine stabilito. Il contratto estimatorio viene praticato sin dall'antichità ed è noto comunemente con i nomi di « conto deposito », « in sospeso » ed è frequente nel rapporto fra editore e libraio o giornalaio. Esso consente, grazie al riconoscimento della facoltà di resa, di addossare al produttore, esonerandone il rivenditore (o l'utilizzatore nel caso della Azienda Sanitaria), il rischio dell'invenduto (o del mancato utilizzo).

Il contratto:

- risponde alle esigenze di rintracciabilità del prodotto, obbligo definito dalle normative internazionali sulla rintracciabilità del prodotto. Inoltre permetterebbe la regolarizzazione dei prodotti in primo luogo al fine di poter adeguatamente garantire la legittima tutela dei pazienti poichè la corretta situazione inventariale e la rintracciabilità dei prodotti sono condizioni essenziali nell'eventualità di azioni informative o correttive.
- può definire la procedura post impianto di informazione, ordine e reintegro del prodotto.
- consente all'azienda ospedaliera di poter disporre della merce senza necessità di acquistarla tutta e subito: pagherà solo ciò che viene effettivamente utilizzato o impiantato e nel termine convenuto potrà restituire i prodotti.
- consente all'azienda ospedaliera di poter restituire in tempi debiti e concordati il materiale in scadenza.
- rappresenta un indiscusso vantaggio per la azienda cliente, quest'ultima ne trae grandi benefici, sia sotto il profilo finanziario (differimento della nascita dell'obbligo di pagamento al momento dell'effettivo prelievo della merce), che operativo (merce già a disposizione del cliente nel proprio magazzino, il quale procede al suo acquisto solo se e solo nel momento in cui essa è convenientemente utilizzabile)
- rappresenta indubbiamente un vantaggio per il cliente dal punto di vista "certificazione qualità". Per i clienti che sono certificati o aspirano alla certificazione il fatto di avere un contratto standard di conto deposito con i propri fornitori costituisce un requisito essenziale.
- rappresenta un valido strumento per razionalizzare le procedure dei clienti in materia di approvvigionamenti.
- costituisce, infine, uno strumento di tutela preventiva del cliente per le ipotesi di forniture urgenti e necessarie.
- permette alle aziende fornitrici di mantenere gli obblighi in termini di Audit per i sistemi Qualità, le policy in materia Finance

FARE Supplemento al n° 3 - Marzo 2010 di Linee Guida per la formulazione dei Conti deposito nell'ambito dei Dispositivi Medici in ambito di: 1. Chirurgia Vertebrale 2. Emodinamica 3. Endoprotesi aortiche addominali e toraciche 4. Protesi valvolari ed anelli per riparazione valvolare FARE Federazione delle Associazioni Regionali Economi e Provveditori della sanità







VANTAGGI DELLA FORNITURA IN CONTO DEPOSITO

- la razionalizzazione dei processi di approvvigionamento
- la rintracciabilità del prodotto e una corretta situazione inventariale che agevola azioni informative e correttive;
- consente all'azienda ospedaliera di poter disporre della merce senza necessità di acquistarla tutta e subito: pagherà solo ciò che viene effettivamente utilizzato o impiantato e nel termine convenuto potrà restituire i prodotti.
- costituisce, infine, uno strumento di tutela preventiva del AS/AO per le ipotesi di forniture urgenti e necessarie.
- rappresenta indubbiamente un vantaggio e un requisito essenziale per AS/AO dal punto di vista "certificazione qualità".





CONTO DEPOSITO criticità

Nella pratica commerciale viene utilizzato lo strumento del "conto deposito" con il quale il produttore e il dettagliante si accordano affinché quest'ultimo non sia tenuto a pagare immediatamente la merce ricevuta e abbia facoltà di rendere l'invenduto. In realtà, la locuzione "conto deposito" non identifica alcuna fattispecie giuridica tipica. La formula sottende però una disciplina contrattuale che può variare da caso a caso. In genere, la fattispecie del contratto estimatorio (art. 1556 c.c.), il cui elemento essenziale è la facoltà dell'"accipiens" (struttura sanitaria) di pagare il bene o restituirlo alla scadenza del termine, è quella che sembra meglio soddisfare gli obiettivi del conto deposito. omissis........

I motivi della diffusione del conto deposito

Recentemente questo peculiare meccanismo commerciale ha esteso oltre modo il suo campo d'azione: praticamente una buona parte degli impiantabili è fatto tramite il conto deposito (solo in rari casi il capitolato prevede la stipulazione del contratto estimatorio) e si va diffondendo ai prodotti consumabili in sala operatoria e a quelli monouso. I contratti di somministrazione sono sempre più frequentemente sostituiti da contratti estimatori o contratti che, comunque, rinviano nel tempo il momento dell'adempimento della prestazione (pagamento del corrispettivo). E' nostra opinione che i motivi che hanno convinto molte amministrazioni pubbliche (aziende sanitarie) ad adottarlo siano sostanzialmente i seguenti:

- a) l'opinione in base alla quale le formule contrattuali sono "neutrali", almeno sotto il profilo del costo. Le considerazioni innanzi svolte evidenziano invece l'onerosità del conto deposito (e del contratto estimatorio), a causa degli investimenti, dei rischi e degli oneri amministrativi, operativi e contabili che questa pratica comporta, sia per chi lo concede che per lo stesso "fruitore". Il prezzo del prodotto, infatti, terrà conto dei maggiori oneri;
- b) la presunta flessibilità del "conto deposito": essa consiste nel restituire a piacimento i prodotti. Così non è. La restituzione dipende dal mancato utilizzo e deve avvenire nei tempi concordati o, in assenza, al termine del contratto. Peraltro, il prodotto scaduto o la cui confezione è stata aperta, non può certo rientrare tra i prodotti per i quali il contratto prevede la restituzione, in quanto la loro manipolazione segnala il prelievo del bene dal "magazzino" del fornitore;
- c) la possibilità di posticipare il momento della fatturazione e, quindi, del pagamento. Con molta probabilità ciò dipende soprattutto dal ritardo con il quale sono segnalati i prelievi di materiale ed inviati i relativi ordini di acquisto, non dal meccanismo in sé. Tali comportamenti creano difficoltà contabili e nella gestione dell'approvvigionamento.

Gli acquisti da parte delle strutture sanitarie pubbliche con il sistema del "conto deposito" La posizione di Assobiomedica







- d) Il fatto che, attraverso questa formula, si possono nascondere inefficienze operative (prodotti lasciati scadere sugli scaffali, utilizzo improprio di prodotti, erroneo sconfezionamento di prodotti sterili) e strutturali (ad es. di logistica); A fronte di ciò vi sono altri aspetti che creano ulteriori difficoltà alle imprese, come ad esempio:
- il fatto che negli ultimi anni, la dichiarazione d'uso rilasciata dall'ospedale si sia fatta ancora più ritardata (fino a 6 mesi dopo l'effettivo impiego del prodotto); si consideri al riguardo che sino a che l'ospedale non dà comunicazione di avere impiegato un prodotto al fornitore, emettendo il relativo ordine di acquisto, non è consentita la fatturazione e che, in taluni casi, l'ospedale invia gli ordini di reintegro dei materiali in conto deposito che le imprese sono obbligate ad evadere senza constestualmente emettere gli ordini di acquisto relativi ai materiali già impiegati;
- il fatto che l'ospedale faccia resistenza ad autorizzare l'accesso delle imprese ai propri magazzini al fine di inventariare i rispettivi prodotti;
- il fatto che le strutture sanitarie ritardino gli ordini dei prodotti utilizzati procrastinando la fatturazione;
- -l'obbligo per le strutture riceventi di conservare e custodire il prodotto nelle condizioni previste dal fabbricante e riportate sull'etichettatura del prodotto stesso, garantendone la restituzione nelle medesime condizioni; quando questo controllo non può essere accertato il prodotto eventualmente restituito deve essere distrutto dall'impresa fornitrice, con un conseguente aggravio dei costi sul sistema.

Appare dunque indispensabile che le strutture sanitarie circoscrivano l'ambito di applicazione "del conto deposito", solo ed esclusivamente riguardo a quei prodotti che giustificano una siffatta modalità di gestione (es. prodotti impiantabili ambito ortopedia e cardiovascolare) escludendone l'applicazione in settori (es. IVD o consumabili generici di materie plastiche) ove l'utilizzo potrebbe generare una gestione finanziaria non appropriata.

Per dare soluzione alle difficoltà emerse nell'adozione del "conto deposito" sarebbe opportuno:

- 1. individuare i casi in cui l'applicazione del "conto deposito" rappresenta una effettiva ed obiettiva necessità;
- 2. nei casi in cui il conto deposito sia giustificato, darne applicazione puntuale, nel senso di disciplinare compiutamente il rapporto, ad esempio, comunicare tempestivamente il prelievo (e quindi l'utilizzo) dei prodotti con conseguente emissione dell'ordine, consentire al fornitore di effettuare un adeguato controllo del proprio materiale presente negli ospedali, ferma restando la responsabilità della struttura sanitaria circa la corretta conservazione dei materiali in deposito e la verifica della loro scadenza ecc., utilizzando il contratto estimatorio
- 3. individuare soluzioni alternative al "conto deposito", ugualmente valide ed efficaci, intervenire sulla programmazione degli acquisti, affidarsi a diverse soluzioni logistiche (es.: just in time), ecc.

 Aprile 2012



Gli acquisti da parte delle strutture sanitarie pubbliche con il sistema del "conto deposito" La posizione di Assobiomedica aprile 2012





CRITICITA' DELLA FORNITURA IN CONTO DEPOSITO

- Il contratto estimatorio non sostituisce il contratto di fornitura ma deve essere stipulato in aggiunta
- Corretta selezione dei dispositivi da gestire in conto deposito (evitare dispositivi di largo consumo non specialistici)
- Prevedere la gestione in conto deposito nel capitolato di acquisto per evitare oneri aggiuntivi
- Le AS/AO riceventi devono impegnarsi a conservare e custodire il prodotto nelle condizioni previste dal fabbricante e riportate sull'etichettatura del prodotto stesso, garantendone la restituzione nelle medesime condizioni
- Effettuare comunicazione tempestiva del prelievo (e quindi dell'utilizzo) dei DM con conseguente emissione dell'ordine.





NECESSITA':

STRUMENTI OTTEMPERANTI LA NORMATIVA VIGENTE

PERCORSO ORGANIZZATIVO DEFINITO







Le Aziende Sanitarie, nell'ambito della definizione dei modelli contabili cui fare riferimento, sono considerate dal legislatore assimilate alle imprese commerciali e alle società di capitali.

L'art. 14 D.P.R. 633/1972 "determinazione della base imponibile" e successivo art. 14 del D.P.R. 600/1973 "scritture contabili delle imprese commerciali, delle società e degli enti equiparati", individua puntualmente l'insieme delle contabilità sezionali che devono obbligatoriamente essere tenute dalle suddette Aziende.







In calce allo stato patrimoniale devono risultare le garanzie prestate direttamente o indirettamente, distinguendosi fra fideiussioni, avalli, altre garanzie personali e garanzie reali, ed indicando separatamente, per ciascun tipo, le garanzie prestate a favore di imprese controllate e collegate, nonché di controllanti e di imprese sottoposte al controllo di queste ultime; devono inoltre risultare gli altri conti d'ordine



Nel Conto Economico (CE) deve risultare il valore dei conti deposito presenti nelle AA.SS., la ditta fornitrice ha l'obbligo di mettere nel proprio bilancio quanto valore ha fuori in conto deposito

Codice Civile Articolo 2424 –
Contenuto dello stato patrimoniale BILANCIO =
STATO PATR. + CONTO ECON. + NOTA INTEGRATIVA
LIBRO V - DEL LAVORO
TITOLO V - Delle società
Capo V - Società per azioni (1)
Sezione IX - Del bilancio3





Il contratto estimatorio prevede che una parte (tradens fornitore) consegni una o più cose mobili all'altra (accipiens AS/AO), mentre quest'ultima si obbliga a pagarne il prezzo o a restituirle nel termine stabilito (art. 1556, Codice Civile)

..... In caso di impossibilità di restituzione dei beni nella loro integrità, infatti, la parte che li ha ricevuti in consegna non è liberata dall'obbligo di pagarne il prezzo, se la restituzione di esse nella loro integrità è divenuta impossibile per causa a lui non imputabile (art. 1557 Codice Civile).

..... Nel contratto estimatorio la proprietà della cosa resta infatti al tradens fino a che non ne sia stato corrisposto il prezzo tanto che, (art. 1558, Codice Civile) le cose non possono essere, sino a quel momento, sottoposte a sequestro o a pignoramento da parte dei creditori dell'accipiens

Codice Civile Articolo 1556,1557,1558 - Disponibilità delle cose
LIBRO IV - DELLE OBBLIGAZIONI
TITOLO III - Dei singoli contratti
Capo IV - Del contratto estimatorio





Il contratto estimatorio deve contenere le seguenti informazioni:

- Facolta' di restituire la merce anziché pagarne il prezzo
- Fissazione del termine di tale facoltà (validità del contratto di acquisto)
- Restituzione del bene nella loro integrità
- Conteggio dei beni consegnati e dei beni resi
- Luogo dove sono conservati i beni e responsabile della conservazione







art. 2214 Codice Civile

LIBRO V - DEL LAVORO
TITOLO II – Del lavoro nell'impresa
Capo III – delle imprese commerciali
Sezione III – Disposizioni particolari per le imprese commerciali



Obbligo di tenuta del libro giornale o libro degli inventari



Predisporre l'inventario dei beni in conto deposito presso i reparti almeno 1 volta l'anno







Legge Regione Toscana n. 40 del 24 febbraio 2005 "Disciplina del servizio sanitario regionale"

Art. 119 Beni in visione, prova e comodato

- 1. Tutti i beni che l'azienda sanitaria ha in visione o in prova, e quelli di cui essa abbia la disponibilità a titolo di comodato, sono rilevati ed **annotati in apposito registro a carico e scarico** nel quale devono risultare i seguenti dati:
- a) tipo di bene;
- b) proprietario del bene;
- c) titolo di godimento;
- d) data di consegna ed estremi della bolla di accompagnamento;
- e) valore del bene;
- f) struttura aziendale che utilizza il bene e relativo consegnatario;
- g) data di restituzione ed estremi del documento di consegna.
- 2. Il direttore generale disciplina con apposito regolamento l'utilizzazione dei beni in visione o in prova.







NECESSITA':

STRUMENTI OTTEMPERANTI LA NORMATIVA VIGENTE

Contratto di acquisto

Contratto estimatorio

Registro libro giornale o degli inventari con valorizzazione dei beni e registrazione dei documenti di trasporto, doc. di reso e ordinato





NECESSITA':

PERCORSO ORGANIZZATIVO DEFINITO

Procedure aziendali che stabiliscono modalità, percorsi e responsabilità









I Dispositivi Medici gestiti in modalità c.d. sono quelli per cui risulta necessario per l'Unità Operativa utilizzatrice avere a disposizione l'intera gamma di misure e tipologie disponibili. Una Procedura Aziendale (P.A. 51 e P.A. 80) stabilisce modalità, percorsi e responsabilità nell'ambito della gestione dei Dispositivi Medici messi a disposizione degli utilizzatori con modalità "Conto Deposito" (c.d.).

I DM gestiti in modalità c.d. devono essere oggetto di fornitura contrattualizzata (DELIBERATI)





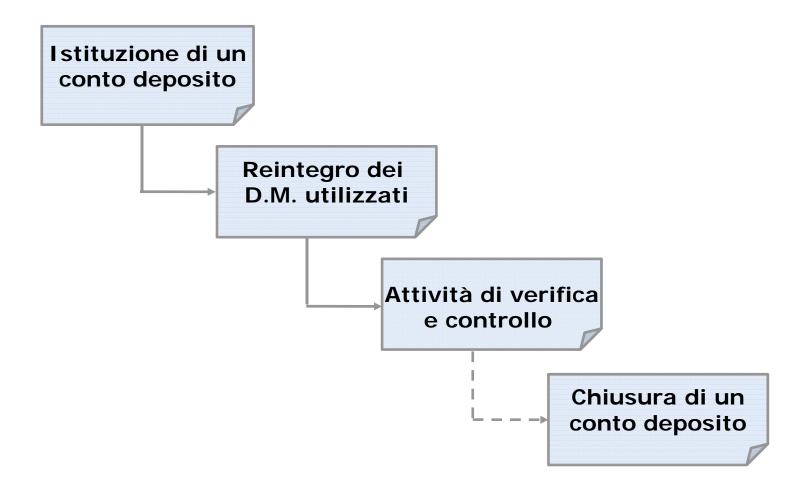
DESCRIZIONE	VALORE
Conti deposito aperti	90
UU.OO.	20
Valore dei dispositivi	€ 9.320.000
Consumato dei dispositivi	€ 9.987.995
Impatto sulla spesa totale	20%

Dati riferiti al 31/12/2013













Istituzione di un conto deposito



Viene formulata una proposta di c.d. dalla Direzione di una U.O./S.D. che invia un elenco dei DM con specifiche qualiquantitative di interesse alla U.O. Farmaceutica D.M.

La U.O. Farmaceutica D.M. verifica l'esistenza di un contratto di acquisto attivo e formula la richiesta di contratto estimatorio all'U.O. Programmazione Controllo Approvvigionamenti e Rapporti con l'ESTAV (U.O. PCARE)







UNIVERSITÀ DEGLI STUDI







AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA PISANA

Dipartimento CardioToracico e Vascolare S.A. Cardiochirurgia Universitaria Direttore: Prof. U. Bortolotti

Pisa 13/02/2013

U.O. Farmaceutica Settore D.M. Alla cortese attenzione della Dott.ssa D. Peverini

OGGETTO: Incremento conto deposito definitivo protest valvolari mitraliche MOSAIC Medironia ref. 310C

La presente per richiedere urgentemente un incremento del C.D. in oggetto nelle seguenti quantità:

GEH 23368 incremento di 1 unità di diametro 27

GEA 23369 incremento di 1 unità didiametro 29

incremento di I unità di diametro 31 684 23370





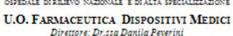


1099-13 adeguamento conto deposto promei valvolari mitrali die Mosalco - Medoronic



AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA PISANA

Intituita con LR.L. 40.05 "SPEDALI RIUNITI DI S.CHIARA" OSPEDALE DI RILIEVO NAZIONALE E DI ALTA SPECIALIZZAZIONE





Dr. Rosanna Di Fabrizio

Dr. Domenica Mamone

Dr. Luigi Spaziante

Dr. Daniela Spinelli

Direttore

Dr. Danila Peverini

Referente Amm/vo Dip. 050/993237

INDIRIZZO

Via Roma, 67 56125 PISA

FAX 050 - 992309 050 - 992881

E-MAIL = d peverini@ao-pisa toscana it

TELEFONI 050/ SEGRETERIA 992012 Pisa, 10 giugno 2013

Dr. ssa Lucia Santerini Direttore U.O. Controllo approvvigionamenti e rapporti con l'ESTAV

OGGETTO: adeguamento conto deposito "protesi valvolari mitraliche Mosaic - ditta Medtronic"

Si chiede l'adeguamento del conto deposito della U.O. Cardiochirurgia Universitaria - centro di costo: 7012, responsabile prof. Bortolotti, dei seguenti D.M. della ditta MEDTRONIC (contratto Ge4: 147/2012 - scadenza 30.06.2013 / DEL. 59/2008):

descrizione	codice	GE4	Quantità incremento
VALVOLA MITRAL. MOSAIC - diametro 27 mm	310C27	23368	1
VALVOLA MITRAL. MOSAIC – diametro 29 mm	310C29	23369	1
VALVOLA MITRAL. MOSAIC – diametro 31 mm	310C31	23370	1

Si allega richiesta del prof. Bortolotti.









Azienda Ospedaliero Universitaria Pisana

stitute con L.R.T. n. 40 del 24 Febbraro 2005 U.O. CONTROLLO APPROVIGIONAMENTE RAPPORTI CON L'ESTAV Via Roma, 67 - 561 29 Pies Direttore Dott. ssa Lucia Santeri - FEL; 200996202 - FAX: 050998310



Copia per la Ditta

Rep. n.º 31/2013



CONTRATTO ESTIMATORIO

tra:



L'Azienda Ospedaliera Universitaria Pisana, cod. fiscale n. 01310860505, in persona della dott. Carlo Milli, non in proprio ma in qualità di Direttore Amministrativo dell'A.O.U.P., con sede in via Roma 67- Pisa, ivi domiciliato per la carica, in nome e per conto della stessa Azienda, qui di seguito denominata "Depositario"

e la



Ditta MEDTRONIC, con sede legale in S.S.GOVANNI - P.22A KONTANECU . cod. fiscale n. 09938800456 in persona del proprio rappresentante legale durinuo FRATTINI seguito denominato "Depositante":

PREMESSO

- che con lettera prot. 1099 del 2013 l'U.O. Farmaceutica ha chiesto l'attivazione di un conto deposito presso l'U.O. Cardiochirurgia Universitaria nelle quantità di seguito indicate; - che con deliberazione Estav n. 59 del 2008, con successive proroghe e integrazioni, è stata aggiudicata la forbitura di " Protesi valvolari mitraliche Mosaic Per le necessità dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Pisana per il periodo fino al 30/06/2013
- che nel caso in cui il contratto tra Estav Nord-Ovest e la ditta venga rinnovato o prorogato anche il presente contratto si intenderà rinnovato o prorogato per il medesimo periodo

SI CONVIENE E SI STIPULA

ART. 1 - Il deposito avrà inizio contestualmente alla consegna del materiale, che si perfezionerà all'atto della sottoscrizione della relativa bolla di accompagnamento, ed avrà termine alla conclusione della fornitura, salvo proroga, regolarmente deliberata, della FARMACI & DISPOSITIVE MEDICE









- Il Fornitore consegna i D.M. alla U.O. Farmaceutica D.M., il magazziniere preposto effettua un controllo qualiquantitativo
 - La U.O. Farmaceutica D.M. effettua la registrazione nel sistema informatico annotando il tipo di bene, il valore, il proprietario del bene, il titolo di godimento, la data di ricezione e gli estremi del D.d.T., il numero di lotto e la scadenza, la struttura aziendale che utilizza il bene. In mancanza di segnalazione di non conformità i DM sono
- Il Reparto, nella persona addetta, verifica la corrispondenza in quantità e qualità dei DM richiesti; ne cura la corretta conservazione.



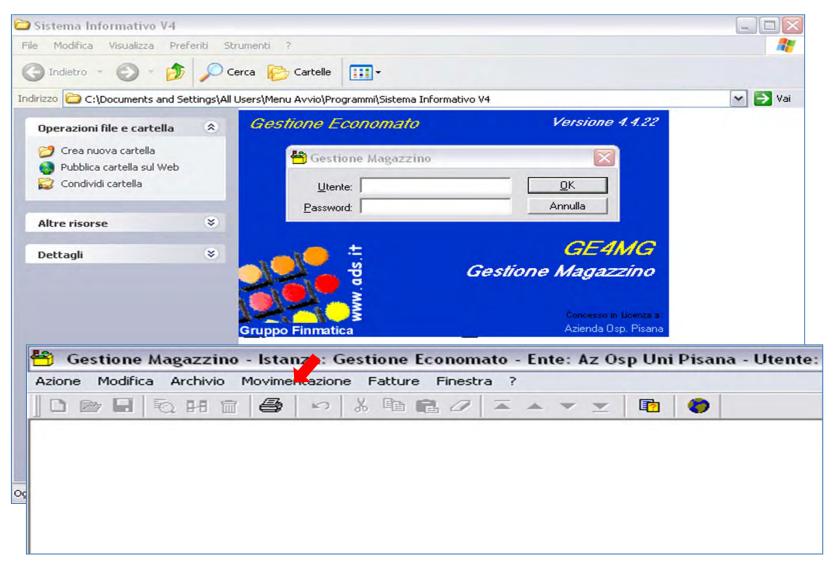
inviati al reparto



	Codice magazzino		Codice magazzino	
701	Chir. Maxillofacciale S.O.	714	Cardiologia 2 Aritmologia	
702	Chir. della mano S.O.	715	Chir. Gen. tecn. Inn.	
703	Ortopedia 1 S.O.	716	Chir. Vascolare S.O.	
704	Otorino foniatria Univ.	717	Senologia S.O.	
705	Chir. Toracica EndoscopiaSO	718	Chir. Esofago S.O.	
706	Neurochirurgia 1 e 2	719	Chir. Bariatrica S.O.	
707	Neuroradiologia	720	U.O. Oculistica Oftalmologia	
708	Radiologia Interventistica	721	Chir. Generale	
709	Traumatologia -Ortopedia 2	722	Chir. Urgenza	
710	Traumatologia cisanello	803	c/dep. Prot. anca ortopedia150	
711	Chir. Plastica S.O.	809	c/dep. Prot. anca traum. ortopedia 2 S.O.	
712	Cardiochirurgia S.O.	810	c/dep. Prot. anca traum. DEA	
713	Cardiologia 1 Emodinamica			



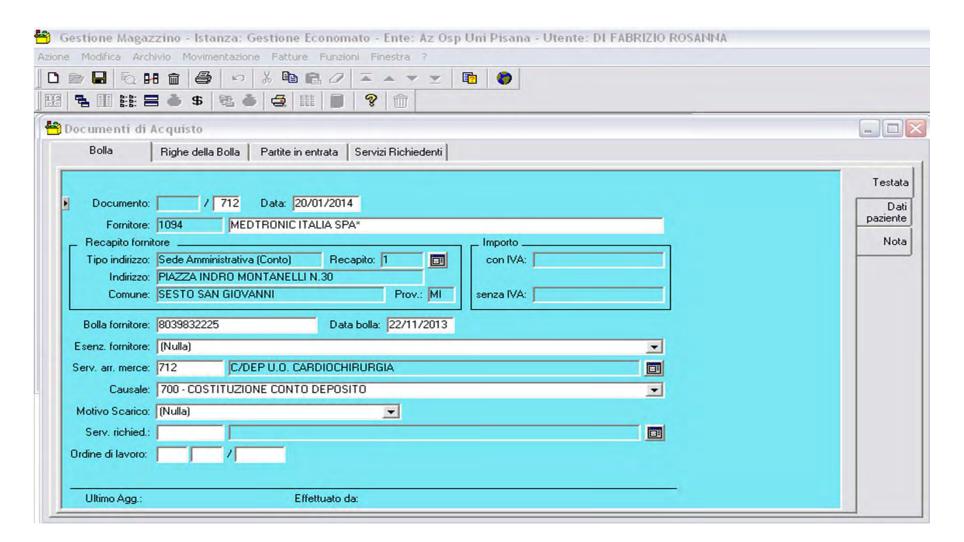








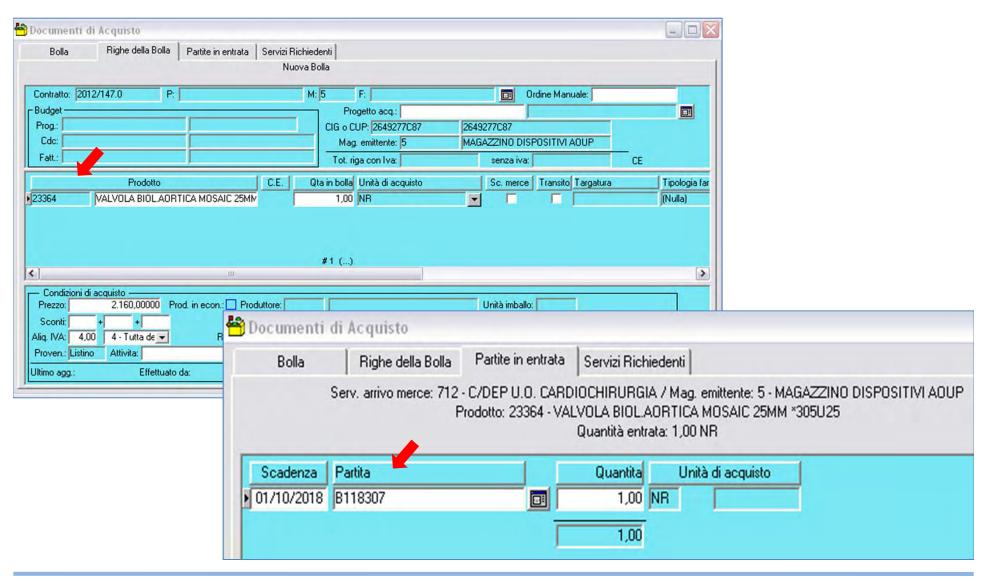
















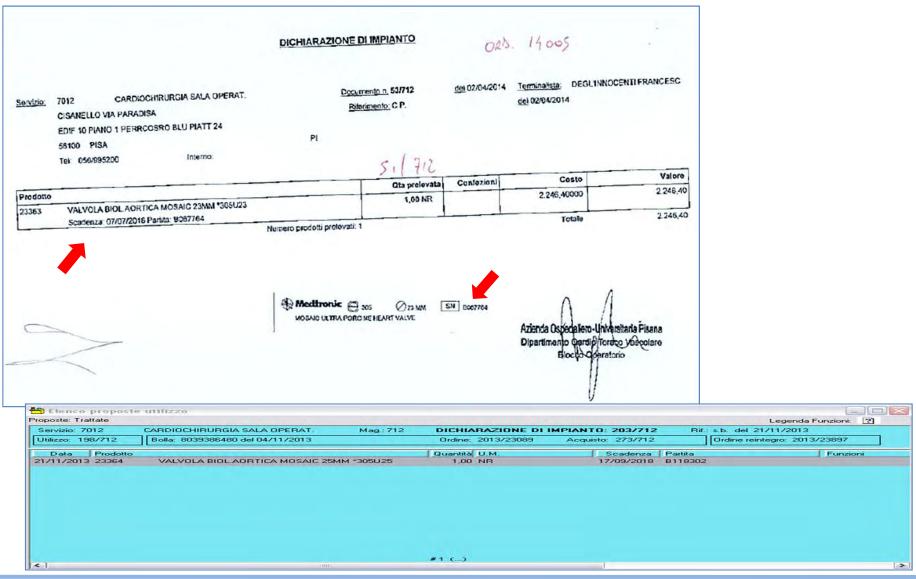
Reintegro dei D.M. utilizzati

- All'atto dell'impianto/utilizzo di un DM il reparto invia alla U.O. Farmaceutica D.M. una dichiarazione d'impianto telematica (Proposta di utilizzo), provvista dei dati identificativi dell'intervento: etichetta del prodotto (codice ditta e lotto), iniziali del paziente e data dell'intervento.
- Si predispone un ordine di acquisto del DM utilizzato dove è riportato il numero di lotto impiantato, la data di emissione ed il n° di D.d.T. con cui il DM è pervenuto alla U.O. Farmaceutica
- L'ordine d'acquisto avverte il fornitore della necessità di reintegro di un DM identico a quello utilizzato













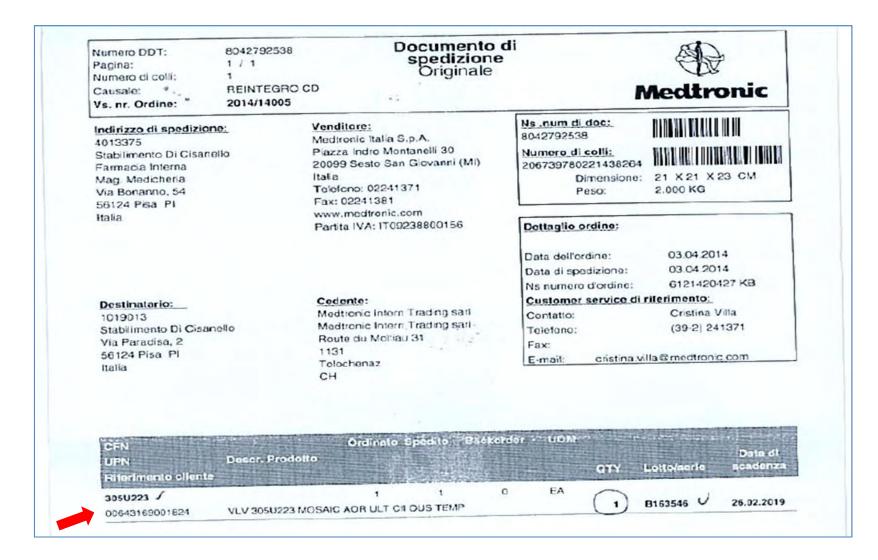


Azienda Ospedaliero Universitaria Pisana via Roma, 67 56126 Pisa (PI) c.f. 01310860505 p.i. 01310860505 tel. 050 996111 MEDTRONIC ITALIA SPA* DATA 2014/14005 MD 050/993636 02/04/2014 5 MAGAZZINO DISPOSITIVI AOUP PIAZZA INDRO MONTANELLI N.30 TOENTTORE FAX 02/24138207-08-09 TELEFONO 02/241371 20099 SESTO SAN GIOVANNI MI SERVIZIO RICHIEDENTE RICHIESTA 7012 - CARDIOCHIRURGIA SALA O 2014/53 02/04/2014 CONSEGNA DESTINAZIONE MERCE C9 - C/O U.O. FARM. SET.DISP.MED. CONTO/DEP PAGAMENTO Via Bonanno 54 PISA PORTO 56100 PISA PI CURA TRASPORTO CIGO CUP DA RIPORTARE IN FATTURA Fax: 050/993464 2649277C87 PRODOTTO DESCRIZIONE QUANTITA' U.M. PREZZO SC.% IVA Si richiede cortesemente il reintegro dei seguenti prodotti : ns. rif. 53/712 del 02/04/14 Contratto n.2012/147.0 del 17/01/2012 Delibera 2013/783.ESTA del 01/07/2013 CIG o CUP: 2649277C87 2649277C87 23363 VALVOLA BIOL AORTICA MOSAIC 23MM 1.00 NR 2,160,00000 4,00 *305U23 Vostro codice: 305U23 Repertorio: 42971 Bolla entrata merce: num.8037527069 del 19/08/2013 - Partita: B067764 - Scadenza: 07/07/2018 Impianto N. C.P. del 02/04/2014 LA MERCE CONSEGNATA DOVRA' ESSERE CONFORME ALL'ORDINE. EVENTUALE VARIAZIONE DEL CODICE ARTICOLO. DOVRA' ESSERE COMUNICATA PRIMA DELLA SPEDIZIONE, PER LA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE. IL DOCUMENTO DI TRASPORTO E LA RELATIVA FATTURA, FARANNO NECESSARIAMENTE RIFERIMENTO AL PRESENTE NUMERO DI ORDINE. IL DOCUMENTO DI TRASPORTO VERRA' FIRMATO ED AFFIDATO ESCLUSIVAMENTE AD UN OPERATORE DEL MAGAZZINO, CONDIZIONE INDISPENSABILE AI FINE DELLA LIQUIDAZIONE DELLA FATTUR















Attività di verifica e controllo

Il controllo dei c.d. viene effettuato sia sulla giacenza presso i reparti che sui documenti registrati dalla U.O. Farmaceutica D.M.

Inventari periodici Reparto/U.O. Farmaceutica /Fornitore



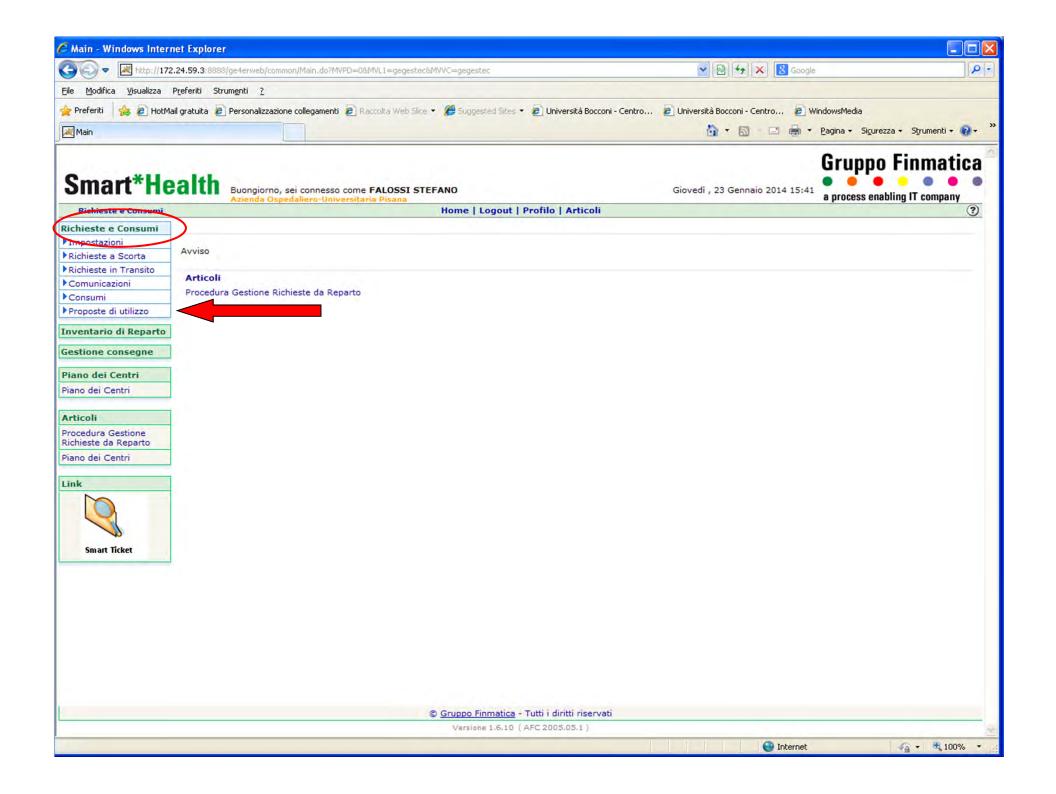


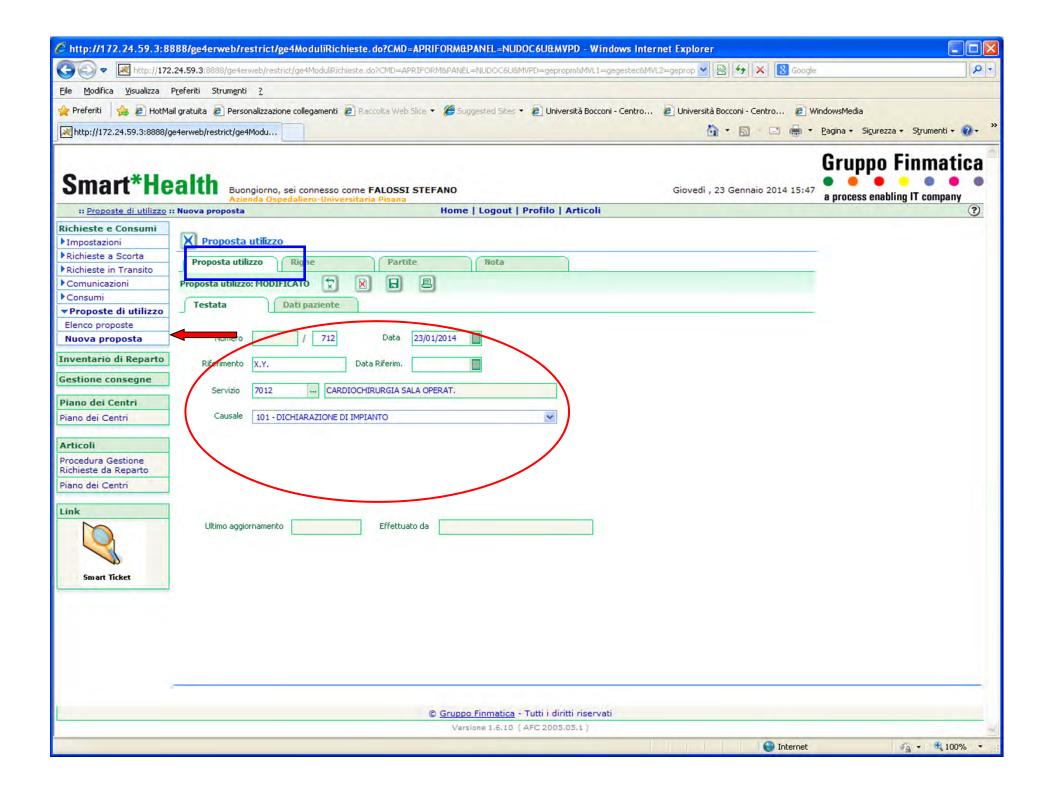
Chiusura di un conto deposito

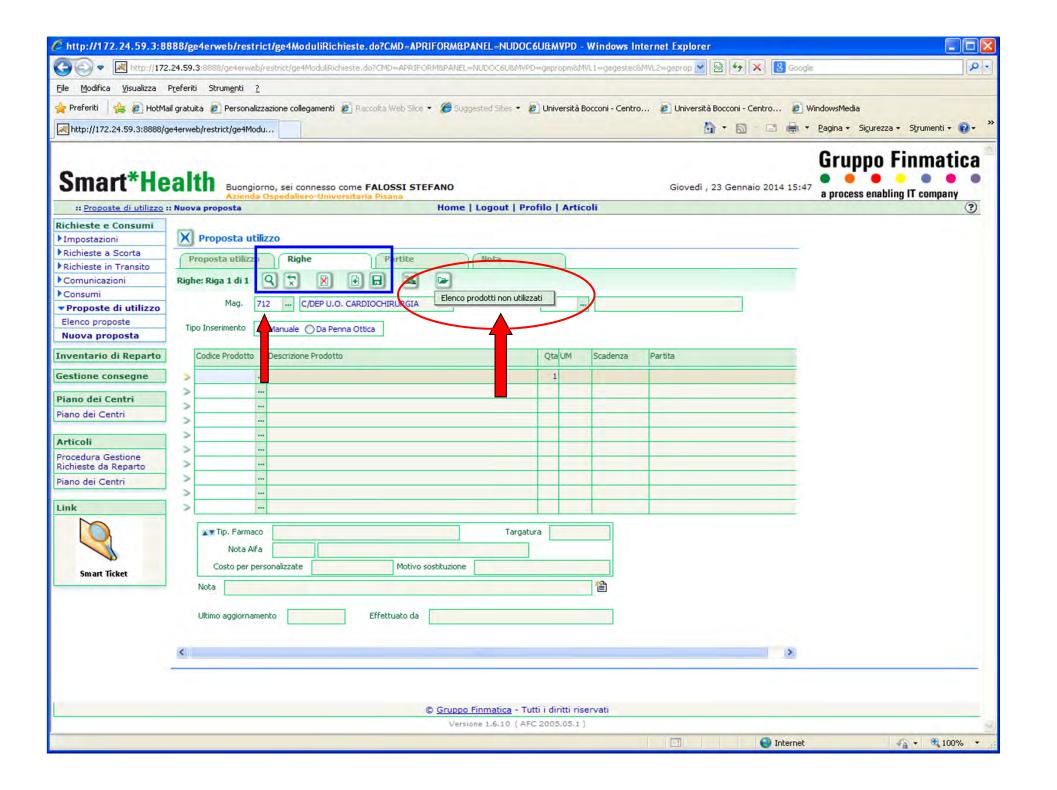
- Alla scadenza del contratto di acquisto o al momento in cui il reparto invia una comunicazione alla U.O. Farmaceutica D.M. relativa alla volontà di cessazione dell'utilizzo dei DM in modalità c.d.
- La U.O. Farmaceutica D.M., previo controllo della congruità dell'utilizzato, dei DM resi e dei lotti in entrata ed in uscita, concorda la restituzione col fornitore ed emette i relativi documenti di reso con le specifiche di ogni singolo DM
- La U.O. Farmaceutica D.M. invia comunicazione
 dell'avvenuta cessazione della gestione dei DM in modalità c.d. alla U.O. PCARE

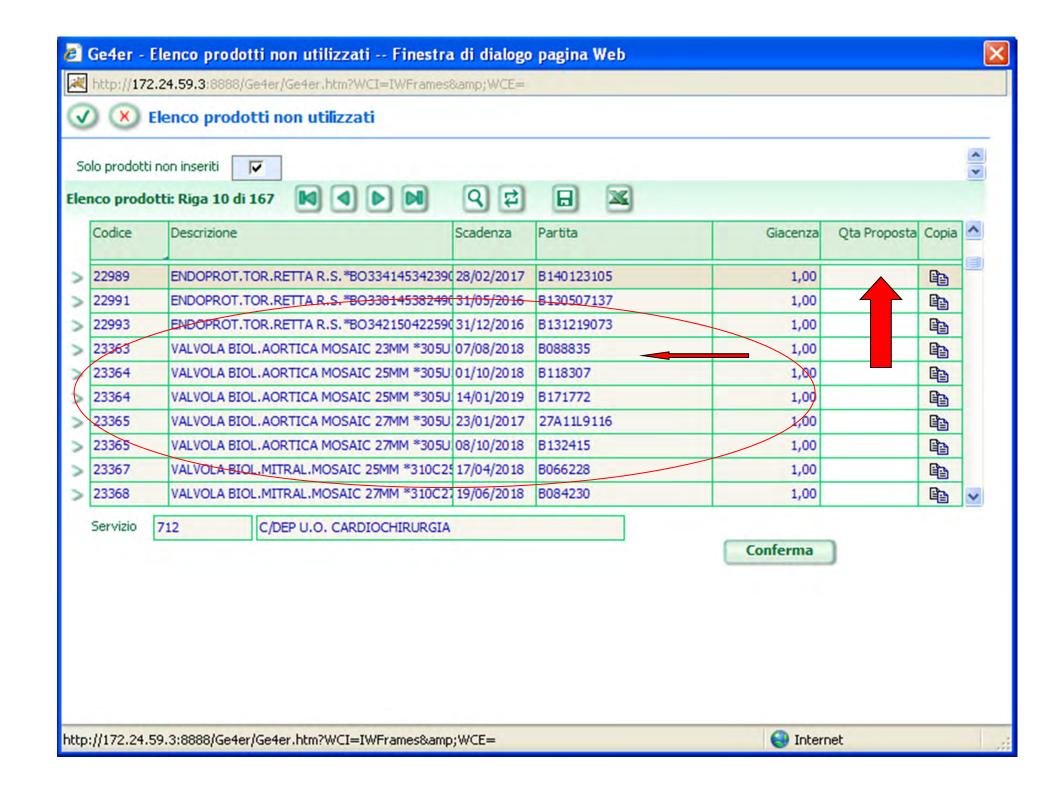


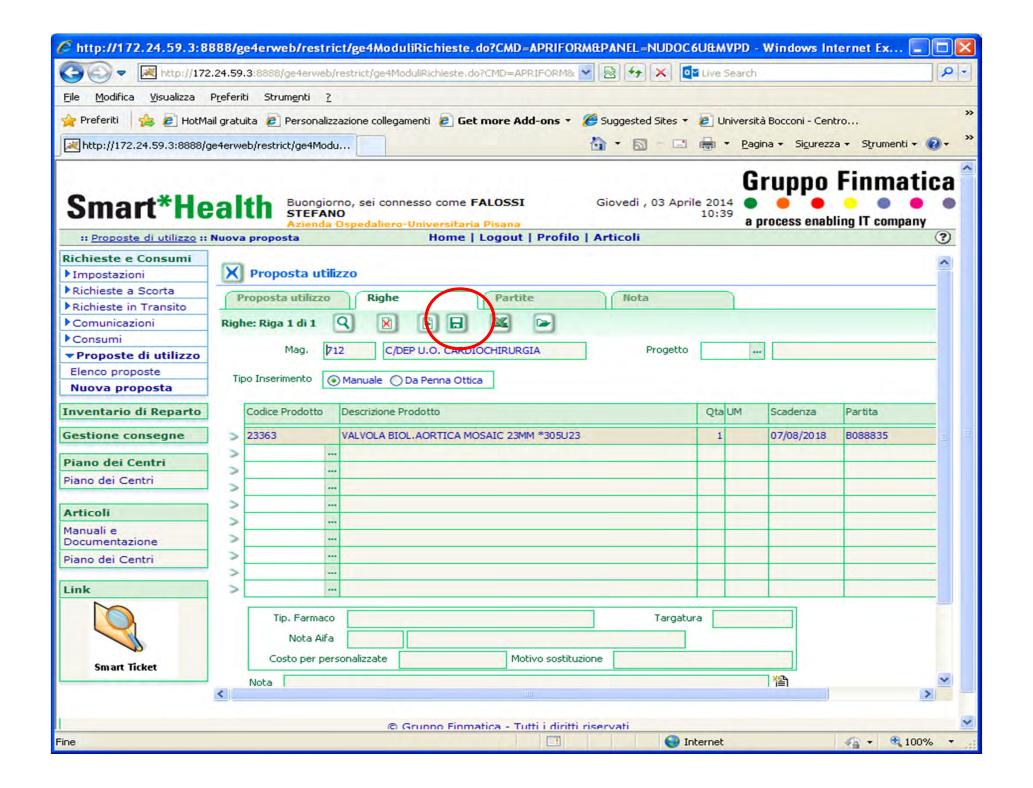


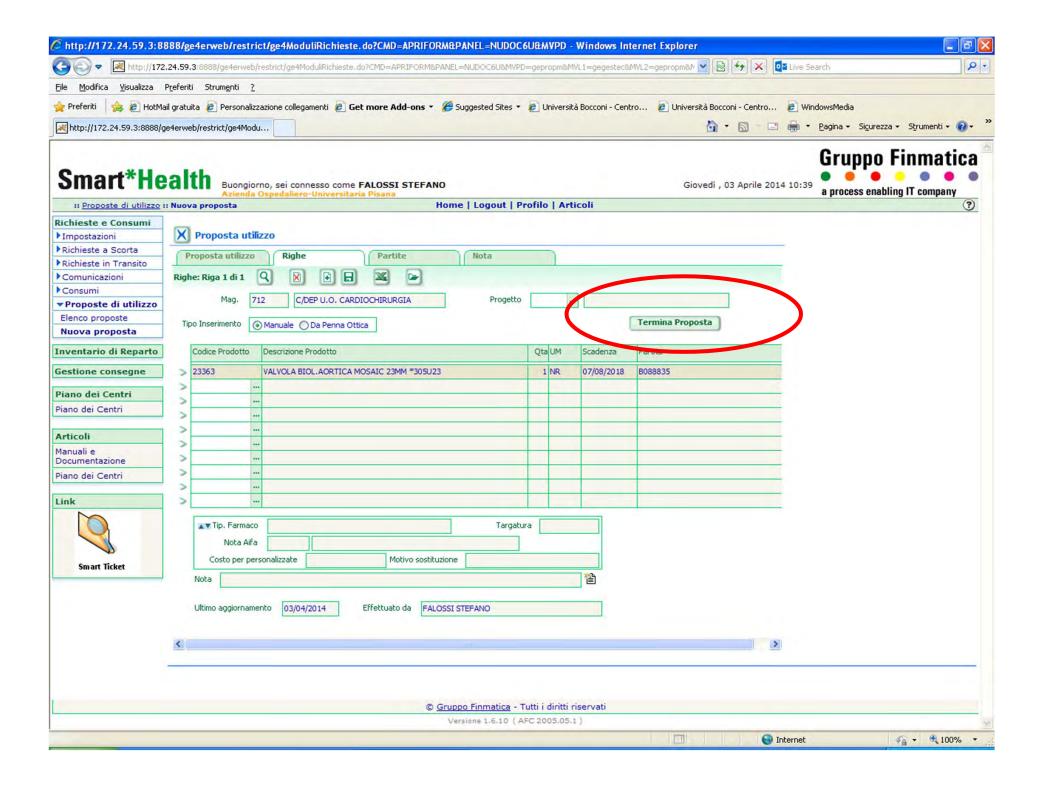


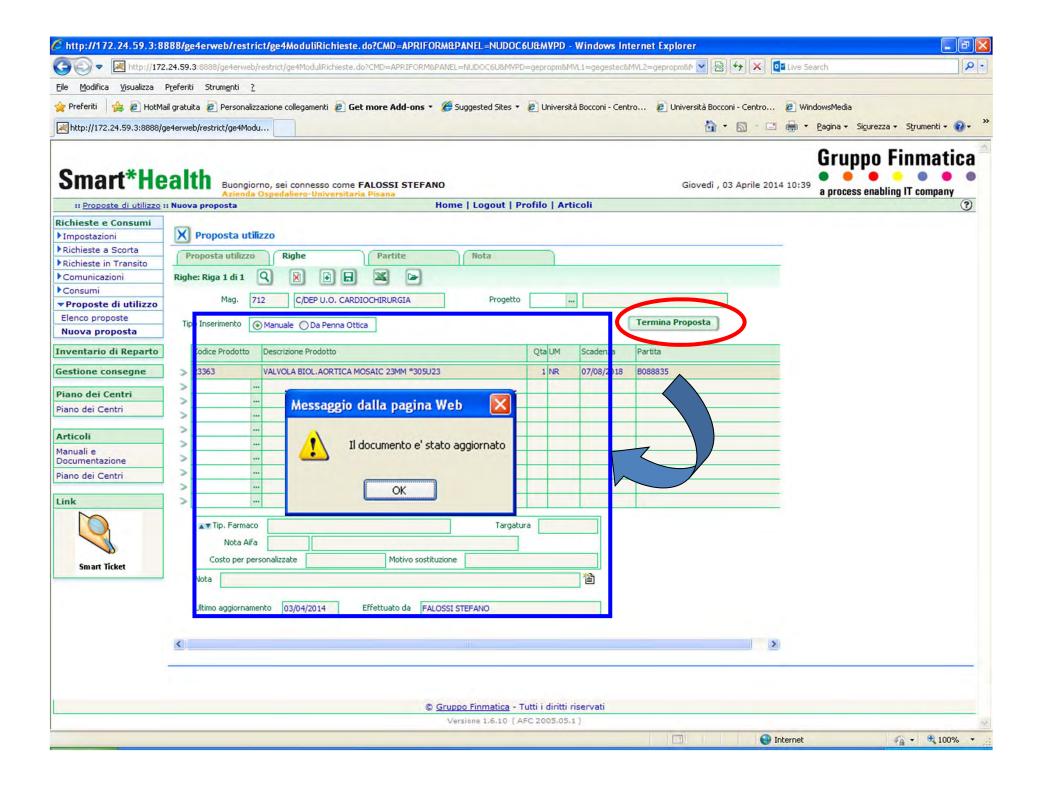


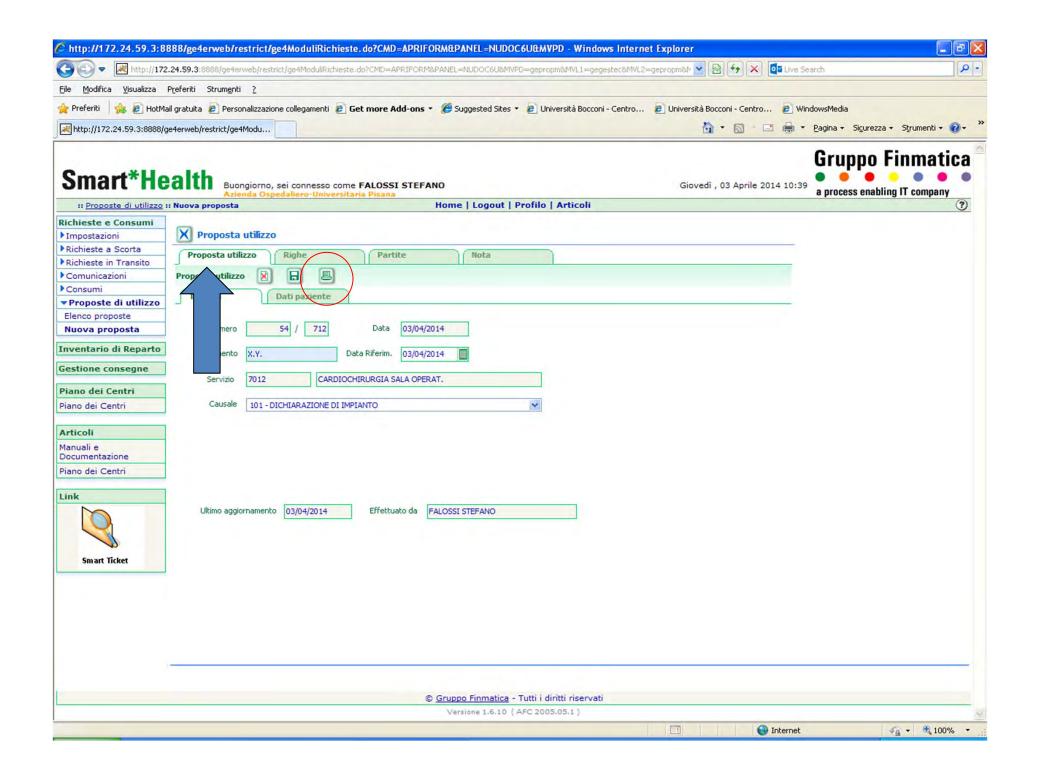












DICHIARAZIONE DI IMPIANTO

ORS. 14005

7012 Servizio:

CARDIOCHIRURGIA SALA OPERAT.

Documento n. 53/712

dei 02/04/2014 Terminalista: DEGLINNOCENTI FRANCESC

Riferimento: C.P.

del 02/04/2014

CISANELLO VIA PARADISA

EDIF 10 PIANO 1 PERROOSRO BLU PIATT 24

55100 PISA

Tel: 056/995200

Interno:

PI

51/712

		Qta prelevata Confezioni	Costo	Valore 2.246,40
Prodotto 23363	VALVOLA BIOL AORTICA MOSAIC 23MM *305U23	1,00 NR	2.246,40000	
	Scadenza: 07/07/2016 Partita: B087764	ni prolovati 1	Totale	2.245,40

Numero prodotti prelovati: 1

Meditronic @ 305 Ø 23 NM SN B007704

MOSAIC ULTRA PORCINE HEART VALVE

Azienda Ospedallero-Universitaria Pisana Dipartimento Cardio Toraco Vascolare Biocolo Corratorio

*

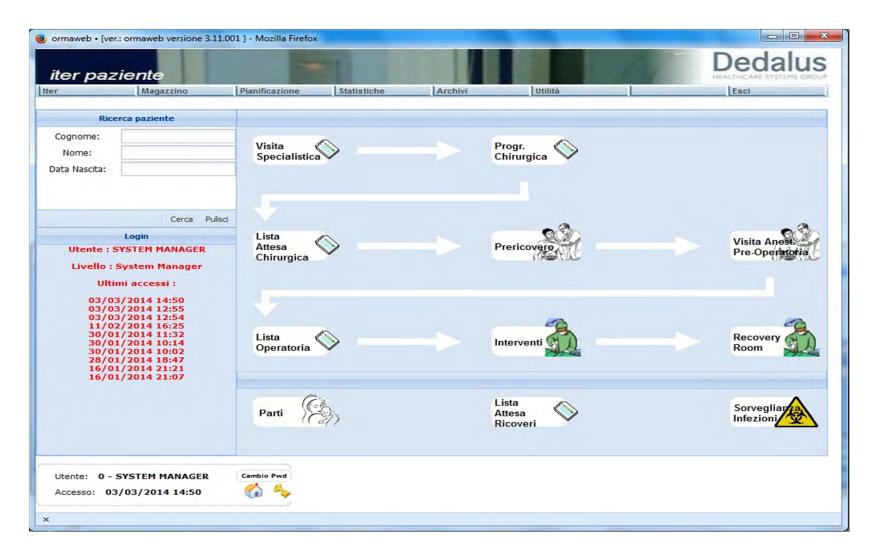
ORMAWEB di DEDALUS è un sistema informativo di gestione dei "Percorsi chirurgici", include tutte le funzioni necessarie alla gestione di un paziente chirurgico nelle diverse fasi di presa in carico.

E' integrato con:

- anagrafica pazienti
- ufficio accettazione ricoveri
- Gestione magazzino GE4



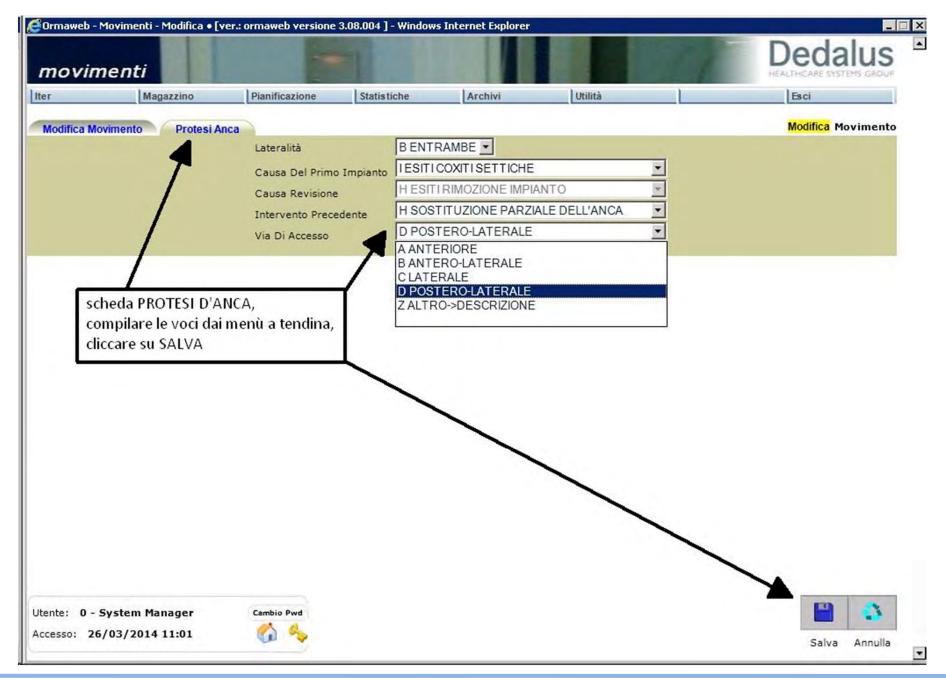








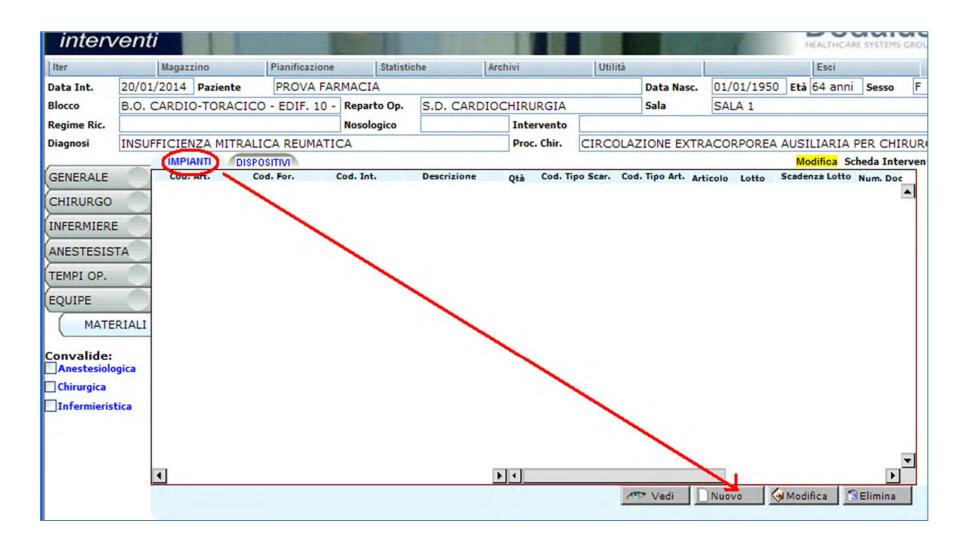








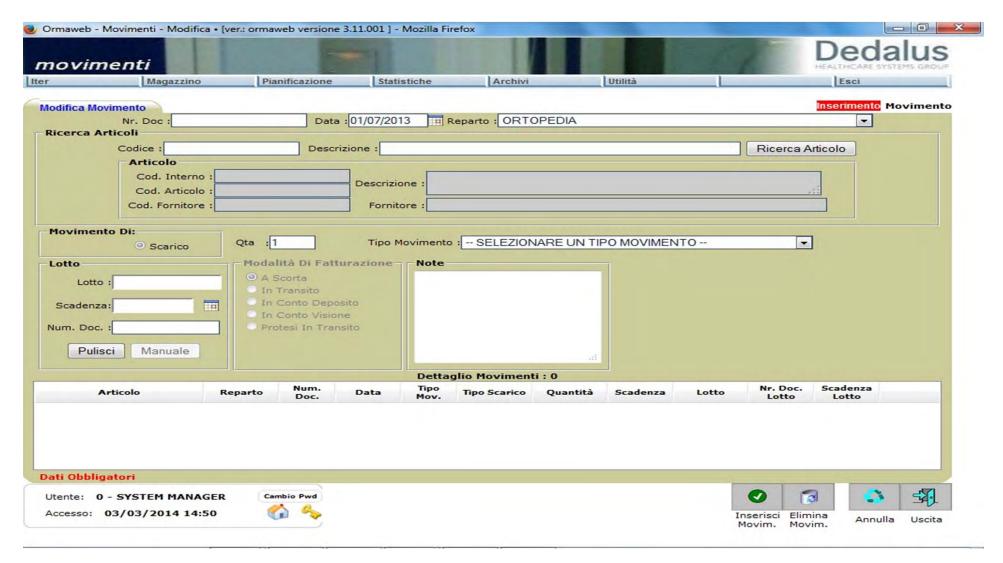








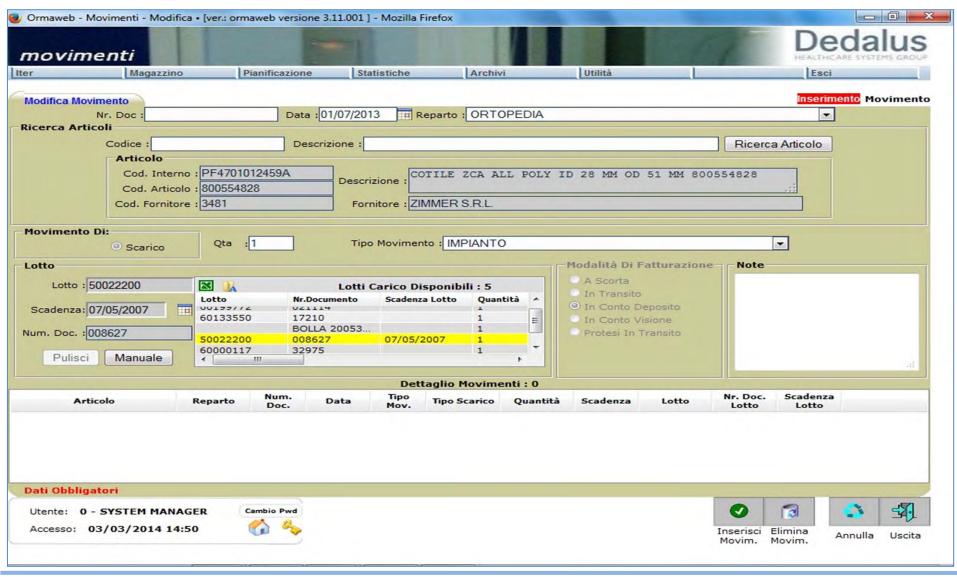


















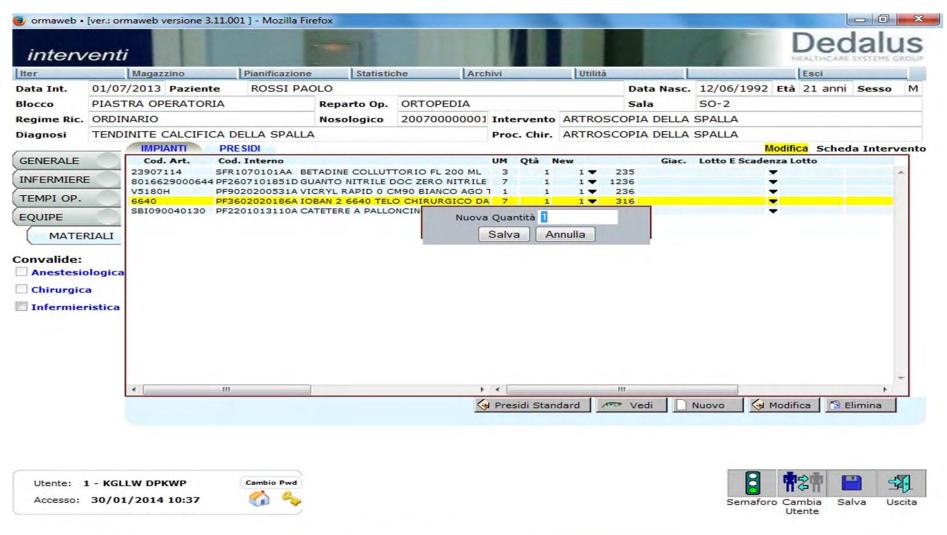
PROGETTO RINTRACCIABILITA'RFId

Sistema di Identificazione automatica in radiofrequenza per i dispositivi medici impiantabili risterilizzabili (come i sistemi di fissazione del rachide e la traumatologia ortopedica)

















PROGETTO REGIONE TOSCANA ARS - ISS

DELIBERE GRT n° 754/12 e 1235/12 Rintracciabilirà dei Dispositivi medici

Progetto coordinato dalla Agenzia Regionale di Sanità per il collegamento con l'Istituto Superiore di Sanità finalizzato all'incremento del Registro Italiano Artroprotesi RIAP

Verifica dell'inserimento dei dati di tracciabilità
 direttamente dal registro operatorio compatibili con il nuovo registro informatizzato in allestimento presso l'ISS





Pisa, 10-12 aprile 2014

c/o Istituto di Management Scuola Superiore Sant'Anna Pisa (SSSUP)

ALTRI MODELLI DI APPROVVIGIONAMENTO:

TRANSITO, CONTO DEPOSITO

Danila Peverini Rosanna Di Fabrizio Stefano Falossi





